

Via Mar dei Caraibi Al quartiere Stella Polare insolita iniziativa "fai da te" dei condomini Ecco la recinzione anti-sbandati

Sulla strada spunta una recinzione per fermare rumeni e polacchi che vivono a Procoio e tossicodipendenti. I residenti: "Non ne possiamo più dei loro soprusi"



La recinzione costruita dai cittadini

Una specie di riunione condominiale. E una decisione insolita, concretizzata sabato mattina: quella di innalzare una recinzione sulla strada che porta verso la pineta, di notte ritrovo di tossicodipendenti, coppie che si appartano e che soprattutto vede il continuo passaggio di polacchi e rumeni, spesso ubriachi, che abitano nelle baraccopoli dentro il bosco.

Il civico è il 60 di via Mare dei Caraibi, a Ostia, quartiere Stella Polare. Il parco è quello di Procoio, la parte di Castelfusano più vicina all'abitato. La strada che porta all'area verde passa proprio davanti alla palazzina. "Una volta questa era una zona elegante, ora è un postaccio", si lamenta Giorgia, hostess Alitalia e mamma di due bambini piccoli che ha

partecipato alla posa di rete e pali. "La sera abbiamo paura a uscire per strada - prosegue la signora - gli sbandati che vivono nelle baracche qui vicino si picchiano e si accoltellano per un nonnulla: senza parlare dei tossicodipendenti che si appartano in auto". Nonostante le insistenze del condominio presso Municipio XIII e famiglia Aldrobrandini, proprietaria dell'area di Procoio, la recinzione (sradicata dai vigili del fuoco tre anni fa per spegnere un incendio) non è mai stata risistemata. Per questo gli inquilini si sono arrangiati: la settimana scorsa qualcuno di loro ha attaccato un manifesto in portineria: "Sabato ritroviamoci per innalzare la rete". E dal palazzo sono scesi praticamente tutti. (A. Fall)

A Palazzo Valentini L'incontro con il prefetto di Roma e i rappresentanti del XIII

STOP alla criminalità. E Mosca assicura: aiuteremo Ostia

Le richieste dal Municipio: una nuova caserma dei carabinieri all'Infernetto, più agenti sul territorio e la nascita di un "Osservatorio per la legalità e la sicurezza"



Carlo Mosca, il prefetto di Roma

A seguito dei tanti, troppi, episodi di micro e macro criminalità il Viminale ha detto finalmente la sua. Così il neoprefetto di Roma, Carlo Mosca ha preso l'impegno a farsi portavoce con il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, della necessità di aumentare la presen-

za delle forze dell'ordine sul litorale. Un'esigenza che va di pari passo con l'urgenza di focalizzare l'attenzione su una realtà territoriale come quella lidense che, in fatto di microcriminalità e malavita organizzata, fa storia a sé. Ecco quindi che il bilancio del vertice di giovedì pomeriggio, durato oltre un'ora, tra prefetto, il presidente del Municipio Paolo Orneli e i rappresentanti dei commercianti, Ruggero Picchi, numero uno dell'Ascom e Ginetto Pugliè, presidente della Confesercenti è più che positivo. Al centro della discussione il potenziamento di uomini e mezzi che sarà graduale e seguirà essenzialmente due direttrici: la prima, in linea con le decisioni del Governo, che dovrebbe portare all'obiettivo di istituire una nuova caserma dei Carabinieri all'Infernetto. La seconda, che prevede la possibilità di esonerare le forze dell'ordine di Ostia dal presidiare eventi particolari che avvengono nella capitale, come

incontri di calcio allo stadio Olimpico e concerti, in modo da trattenere il più possibile mezzi e agenti sul territorio. La sensazione condivisa da tutti è di aver ricevuto dal prefetto non solo rassicurazioni verbali e promesse, ma la certezza concreta di azioni e interventi mirati a reprimere un fenomeno che negli ultimi tempi ha messo in ginocchio la città e un'intera categoria. Tra le misure immediate che verranno intraprese, la nascita di un "Osservatorio per la legalità e la sicurezza" del quale faranno parte, oltre a negozianti e forze dell'ordine, anche i rappresentanti dei comitati dei cittadini Acol e del Coordinamento dell'entroterra. "Abbiamo incontrato - spiega Orneli - una persona di grande valore umano e professionale che ha assunto l'impegno di portare all'attenzione del Viminale la questione sicurezza di Ostia, oltre ad aver riconosciuto la specificità di un territorio in cui l'esigenza di tutela contro la criminalità è più che mai sentita.

Tra i segnali di vicinanza dimostrati dal prefetto - prosegue Orneli - c'è sicuramente l'aver allertato la Digos e la Squadra Mobile di Roma ad occuparsi di Ostia nelle attività di investigazione. Inoltre, ci è stata anche garantita da parte sua la presenza al Consiglio municipale straordinario sulla sicurezza che convocheremo a dicembre". Un incontro che pare aver ridestato anche l'ottimismo dei commercianti. "la nostra soddisfazione - sostiene Ginetto Pugliè - è motivata anche dall'aver individuato nel prefetto un grande conoscitore della realtà locale, aspetto che si rivelerà utilissimo nella prevenzione del crimine". E picchi conclude: "Ammetto di essere andato a questo incontro con un atteggiamento un po' prevenuto, ma ritorno a casa molto fiducioso perché il prefetto ha condiviso con noi la gravità della situazione. Non mi aspetto che Ostia diventi il paradiso, ma certamente siamo sulla buona strada". (Fl. Sav)

Segnalazioni Porte telematiche: dal 26 ottobre anticipato l'orario dei varchi z.t.l. alle ore 21.00

Bisogna pagare ... Per lavorare

E la Consap: "E' un'altra tegola per i poliziotti romani che dovranno fornirsi del permesso d'accesso del costo di circa 200 euro per recarsi nella loro sede di lavoro"

Ancora una tegola per tutti i lavoratori della capitale, ancora una tegola per tutte le Forze dell'Ordine. Dal 26 ottobre per entrare nella zona denominata z.t.l. di Roma già a partire dalle ore 21.00 bisognerà essere muniti del permesso d'accesso del costo di circa euro 200. Ciò significa che tutti i lavoratori notturni come polizia, carabinieri, finanza e vigili saranno costretti a pagare per poter lavorare visto che molte sedi operative sono nelle zone centrali della città. Saranno quindi uniformati gli orari notturni di tutte le zone a traffico limitato: R, T, C, T, S che vedranno la chiusura ai non autorizzati dalle ore 21.00 fino alle 03.00.

"Ormai il bicchiere è davvero colmo - dice Giovanni Guerrisi, segretario provinciale della Consap, Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia - è già da tempo che invociamo di avere il permesso d'accesso alla z.t.l. a tariffa agevolata, anche se dirò di più, ritengo ingiusto dover pagare una somma per andare in servizio.

Il cambiamento dell'orario dei varchi z.t.l. a Roma penalizzerà tutta quella categoria di lavoratori che deve andare a lavorare di notte.

Nel caso concreto chi dovrà andare a fare la notte per iniziare il servizio alle 24.00 dovrà partire da casa 4/6 ore

prima in base alla distanza, dopo le 21.00 scatta l'occhio elettronico, il varco è acceso e chi passa prende la multa. Per noi poliziotti, si capisce bene, le situazioni poi sono davvero particolari, la maggior parte delle sedi dei nostri uffici è nel centro storico e le chiamate per andare a lavoro giungono a volte imprevedibili ed a tutte le ore. Di giorno il problema è risolvibile con i mezzi di trasporto, ma la sera e la notte, quando i mezzi pubblici dimezzano le corse, la metro chiude. La questione assume un aspetto diverso, più complesso e da prendere in esame anche con celerità dalle autorità preposte". (Fl. Sav)

Arresti

Ladri presi dalla municipale

Oviesse, rapinatori bloccati dal vigilante

L'intenzione era quella di rapinare il centro Oviesse di via Orazio dello Sbirro. In due, G.F. 34 anni e C.B. 47 anni, armati di coltello, sono entrati all'interno del negozio. Due facce losche che hanno subito insospettito la guardia giurata che li ha seguiti all'interno del negozio e bloccati prima che mettessero a segno il colpo. Sono da poco trascorse le 11 e l'esercizio è pieno di clienti, indaffarati nelle compere. I due, bloccati, hanno comunque Fatto resistenza. Grazie all'arrivo di una pattuglia di vigili urbani del XIII gruppo entrambi sono stati tratti in arresto per tentata rapina.